

UNITÀ DI INFORMAZIONE FINANZIARIA PER L'ITALIA

Il nuovo sistema di Controlli statistici sulle Segnalazioni AntiRiciclaggio Aggregate

ALLEGATO METODOLOGICO

Questo allegato presenta sinteticamente il quadro concettuale utilizzato per l'identificazione dei dati statisticamente anomali (*outliers*), da sottoporre all'attenzione dei segnalanti.

1. *Stratificazione*

Le segnalazioni di ogni mese sono raccolte in sottoinsiemi (*strati*), definiti in base a criteri diversi a seconda del tipo di controllo da effettuare:

- per i controlli *sezionali a carattere sistemico*, vengono raggruppate nello stesso strato le segnalazioni, ricevute dall'intero sistema bancario, relative alla medesima combinazione di: comune (identificato dal CAB del comune della dipendenza), causale aggregata e settore di attività economica del cliente (ad es., uno strato è costituito dalle segnalazioni di tutti gli intermediari relative a sportelli ubicati a Milano, con causale aggregata '1B - Bonifici in uscita su conto' e riguardanti operazioni del settore 'Famiglie consumatrici');
- per i controlli *a carattere non-sistemico*, sia sezionali sia temporali, vengono raggruppate nello stesso strato le segnalazioni, ricevute da ciascun intermediario, relative alla medesima combinazione di: intermediario, causale aggregata e settore di attività economica del cliente.

2. *Variabili considerate ai fini dei controlli*

I controlli sezionali vengono effettuati sulle seguenti variabili, calcolate per ogni dato aggregato:

- importo medio per operazione;
- importo medio per operazione, per la parte liquidata in contante.

I controlli temporali vengono effettuati solo sull'importo medio per operazione.

3. *Algoritmi dei controlli*

3.1 *Controlli sezionali.*

Ogni mese le segnalazioni appartenenti a ciascuno strato vengono classificate in ordine crescente in base al valore del logaritmo naturale degli importi medi di riferimento. Per ogni strato vengono quindi individuati il primo e il terzo quartile (rispettivamente, q_1 e q_3).

Si calcola un estremo superiore $U = q_3 + k (q_3 - q_1)$, dove k è una costante (parametro a scelta). Per le osservazioni appartenenti a ciascun strato, vengono considerati come anomali (e quindi inviati come rilievi statistici al segnalante) i *record* con un importo medio superiore a U .

Affinché i controlli siano affidabili, è necessario che gli strati abbiano una numerosità minima predefinita. Tutte le segnalazioni appartenenti a strati con numerosità insufficiente sono sottoposte a un metodo di verifica semplificato: tali segnalazioni sono raggruppate tutte insieme

per ciascun intermediario e ordinate per importo medio decrescente; sono considerati come anomali (e quindi oggetto di rilievo) i primi m *record*, con m fissato a priori.

3.2 Controlli temporali

I dati di ciascun mese vengono confrontati con quelli, dello stesso intermediario e strato, inviati nei dodici mesi precedenti.

In particolare, per ciascun intermediario e strato si calcola il novantesimo percentile (q_{90}) dell'importo medio delle segnalazioni, corrispondenti a tale intermediario e strato, ricevute nei dodici mesi precedenti. Si calcola quindi un estremo superiore $V = h q_{90}$, dove h è una costante (parametro a scelta). Sono considerati come anomali (e quindi oggetto di rilievo) i *record* con un importo medio superiore a V .

4. Filtro finale

Il numero complessivo di rilievi inviati a ogni singolo intermediario non potrà superare un valore massimo, fissato a priori sia in termini assoluti sia in rapporto alla numerosità totale dei *record* inviati dall'intermediario stesso. In caso occorra ridurre la numerosità dei rilievi, si elimineranno gli eventuali dati anomali in eccesso d'importo inferiore.